

L'analisi dei primari Corti e Tassinari sulla gestione delle emergenze:
«Ora viene fatta dal 118 e dagli addetti dell'ambulanza»

«Il punto di primo intervento ad Albenga non serve»

IL CASO

Continua la polemica sulla riapertura del pronto soccorso all'ospedale di Albenga, anche alla luce della carenza di personale che sta affliggendo il pronto soccorso del Santa Corona dove medici e infermieri lavorano in condizioni di forte stress per i carichi di lavoro eccezionali che, in estate, diventano estenuanti. «Quello che un tempo veniva fatto in

pronto soccorso ora viene effettuato dall'operatore del 118 e dagli addetti all'ambulanza che trasporta il paziente», dicono Tiziana Tassinari, direttore della struttura complessa di Neurologia con centro ictus del Santa Corona e Luca Corti, direttore del Pronto soccorso e medicina d'urgenza del polo ospedaliero ponente.

«Dal 2012, il pronto soccorso di Albenga è stato trasformato in un punto di primo intervento (Ppi) - sottolinea - La dotazione dei re-

parti ospedalieri è stata drasticamente ridotta, rendendo molto complessa la gestione dei pazienti con patologie impegnative. In particolare, il 118 è stato impegnato nel trasportare al Santa Corona i pazienti con patologie tempo dipendenti e patologie, non trattabili ad Albenga. Venivano effettuati, ogni anno, circa 500 trasferimenti secondari urgenti da Albenga a Pietra». E aggiungono: «Trasferimenti che hanno certamente aumentato il rischio clinico per i pa-

zienti, le difficoltà organizzative e i costi per il sistema, e lo stress per il personale medico ed infermieristico. In questi anni, anche quando ad Albenga c'era il Ppi, i pazienti che vi accedevano, nel caso di un sospetto infarto miocardico acuto o ictus venivano immediatamente trasferiti al Santa Corona con il rischio di perdere tempo prezioso. Mentre i pazienti con codici di priorità inferiori dovrebbero trovare risposta alla medicina territoriale». E concludono: «Piuttosto che fare sterili polemiche, sarebbe opportuno sensibilizzare le persone ad arrivare il più rapidamente possibile nel pronto soccorso "giusto". Arrivare prima a Santa Corona vuol dire trattare prima una patologia tempo dipendente, secondo le linee guida più aggiornate e ridurre i danni a quel paziente». —

S.AN.